



ALLEGATO N°1

REGOLAMENTO ASSOCIATIVO INTERNO - RAI

(art.3 - comma 2)

LINEE GUIDA SULLA COMPILAZIONE DELLA TAV. "A"

INDICE

1. Premessa	2
2. La delibera di Giunta del Comune (<i>o Consiglio Comunale o altro organismo</i>)	2
3. La deliberazione di Giunta dell'Unione di Comuni (<i>o altro organismo: Unione, Parco, Consorzio</i>).....	2
4. I 5 requisiti di base della Tav. "A"	3
5. Monitoraggio e valutazione	7

1. Premessa

Le seguenti linee guida forniscono informazioni e dettagli per la compilazione della **Tav. "A"** che forma un allegato alla Deliberazione di Giunta Comunale oppure di Giunta dell'Unione ai sensi del 2° comma dell'art.3 del RAI (*ovvero di Consiglio Comunale o altro organismo preposto in caso di prima adesione all'Associazione BAI*).

La compilazione della **Tav. "A"** è compito e responsabilità dell'Ente (*la segreteria tecnica nazionale dell'Associazione, e-mail associazione@borghiautenticiditalia.it - tel. 0524 587185, è a completa disposizione per fornire ogni supporto*).

Si rammenta che i 5 "**requisiti base**", previsti nella **Tav. "A"**, devono essere posseduti ognuno al momento della deliberazione sopra richiamata oppure, se non posseduti, l'Ente deve impegnarsi ad acquisirli entro un lasso di tempo indicato sempre nella stessa **Tav. "A"** e in seguito dettagliati nelle presenti linee guida.

2. La delibera di Giunta del Comune (o Consiglio Comunale o altro organismo)

La delibera di G.C. di approvazione della **Tav. "A"**, compilata e firmata dall'Autorità competente dell'Ente, va inoltrata via pec all'Associazione.

In caso di "*impegno ad acquisire un requisito*", l'Ente deve obbligatoriamente adottare la tempistica prevista nelle presenti linee guida.

Qualora il Comune (*o altro organismo: Unione, Parco, Consorzio*) fosse interessato a partecipare o avviare un progetto BAI (vedasi documento allegato n°2 "**Parco progetti**" BAI) deve indicare tale circostanza nella delibera di approvazione della **Tav. "A"** compreso l'indicazione dei tempi previsti per la partecipazione e/o avvio alle fasi esecutive.

3. La deliberazione di Giunta dell'Unione di Comuni (o altro organismo: Unione, Parco, Consorzio)

La deliberazione di Giunta dell'Unione (*o altro organismo*) approva le **Tav. "A"** di ogni comune facente capo all'Unione stessa ed è compilata e firmata dai comuni che ne fanno parte. Le **Tav. "A"** costituiscono parte integrante e vanno allegate alla stessa deliberazione che deve essere inoltrata via pec all'Associazione.

Nel caso di "*impegno ad acquisire un requisito*", ogni comune dell'Unione, deve obbligatoriamente adottare la tempistica prevista nelle presenti linee guida.

Qualora un comune facente parte dell'Unione (*oppure l'Unione stessa nella sua interezza territoriale*) fosse interessato a partecipare o avviare un progetto BAI (vedasi documento allegato

n°2 "**Parco progetti BAI**") deve informare l'Unione di tale circostanza affinché nella delibera di approvazione delle varie **Tav. "A"** essa sia indicata.

4. I 5 requisiti di base della Tav. "A"

Ai sensi del comma 2 art.3 del RAI, la denominazione "**borgo autentico d'Italia**" può essere utilizzata dai comuni o altri Enti pubblici associati che delibereranno regolarmente il possesso dei requisiti base ovvero si impegnano ad acquisirli come previsto nella **Tav. "A"**.

In particolare i "**requisiti base**" sono 5:

1. gestione energetica sostenibile e contrasto ai cambiamenti climatici
2. paesaggio urbano - qualità urbana e rigenerazione del borgo
3. i giovani sono il futuro del borgo, senza i quali il borgo non ha futuro
4. gestione ottimale del ciclo dei rifiuti - economia circolare
5. politiche sociali - welfare locale e qualità di vita della comunità

nel dettaglio:

- **1° requisito: Gestione energetica sostenibile e contrasto ai cambiamenti climatici (approfondimento)**

Partecipazione del Comune al "*Patto dei Sindaci*" - partecipazione individuale o in forma aggregata con altri Comuni.

Il possesso del requisito può essere:

Requisito presente: ovvero il Comune ha elaborato e approvato, e quindi è nella lista europea del "*Patto dei Sindaci*", il PAES (Piano di Azione Energia Sostenibile). Indicare: Delibera di approvazione, data scadenza PAES (*inserire informazione nella Colonna 1 - Tav. A*).

Requisito da conseguire: dal 15/10/2015 il Patto dei Sindaci ha modificato la propria strategia. La Commissione Europea, infatti, ha lanciato un approccio nuovo integrando gli obiettivi della gestione energetica sostenibile con quelli delle politiche per la mitigazione del cambiamento climatico. Il nuovo "*Patto dei Sindaci*", quindi, identifica, quale strumento d'intervento il **PAESC** (Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima).

È opportuno sottolineare che il PAESC, per promuovere in sede locale una strategia efficace, dovrebbe essere realizzato da più comuni in area vasta, in modo integrato.

Impegno ad acquisire il requisito: nella **Tav. "A"**, seconda colonna, il Comune può impegnarsi, entro **30 mesi**, a promuovere, di concerto con altri comuni limitrofi in una logica di area vasta, la realizzazione del **PAESC** e conseguentemente a partecipare successivamente al "*Patto dei Sindaci*".

L'impegno è da evidenziare nella colonna 2 della Tav. A.

- **2° requisito: Paesaggio urbano - qualità urbana e rigenerazione del borgo (approfondimento)**

Azioni per il miglioramento della "qualità urbana" attraverso l'adozione/adeguamento di strumenti urbanistici caratterizzati dalla progressiva integrazione tra pianificazione urbanistico-territoriale e pianificazione ambientale (con previsioni di riduzione del consumo del suolo, di recupero e riqualificazione del patrimonio immobiliare sottoutilizzato e/o abbandonato, di potenziamento della dotazione di spazi pubblici e/o aree verdi, di mobilità dolce, altro) e/o l'affermazione di altre iniziative/interventi concreti e coerenti (anche regolamenti di disposizione volontaria) in termini di decoro urbano e eliminazione di detrattori visivi-ambientali, di piani del colore, di regolamentazione di installazione delle insegne, di utilizzo di materiali edilizi sostenibili, di risanamento acustico e atmosferico, di sostenibilità nella gestione degli spazi pubblici, di eliminazione dell'amianto, ecc.

Assunzione di una delibera di giunta comunale finalizzata ad aderire al network nazionale "città libere da pesticidi" (*la segreteria tecnica nazionale dispone dei fac-simili di delibera*).

Azioni legate alla governance del paesaggio: uso del suolo a ridotto impatto ambientale; contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico, rafforzamento della resilienza delle comunità locali, valorizzazione dell'agricoltura di prossimità, filiere corte per la commercializzazione di produzioni tipiche, tutela e valorizzazione delle specie vegetali e animali del territorio, altro.

Specifiche: indicare puntualmente lo strumento di pianificazione urbanistica o territoriale già adottato e in corso. Indicare nome strumento ed estremi di delibera con data dell'entrata in vigore (*inserire l'informazione nella colonna 1 - Tav.A*).

Impegno ad acquisire il requisito.

In tale caso il requisito dovrà essere acquisito (ovvero avviata la procedura di acquisizione) entro **30 mesi** dalla data della delibera di approvazione **Tav. "A"** (*inserire informazione nella colonna 2 - Tav. A*).

- **3° requisito: I giovani sono il futuro del borgo, senza i quali il borgo non ha futuro (approfondimento)**

In questo ambito il Comune deve descrivere azioni, provvedimenti e/o progetti già in corso (oppure che intende promuovere e realizzare entro **24 mesi**) finalizzati, in modo puntuale, a

valorizzare la presenza e il ruolo dei giovani nel borgo soprattutto in una logica di "protagonismo" degli stessi rispetto al miglioramento della qualità di vita della comunità.

Esempi ed indicazioni non esaustive di azioni, provvedimenti e/o progetti.

- servizio civile (descrivere n° giovani e attività, durata e scadenza);
- realizzazione di spazi, luoghi e/o attrezzature per facilitare l'aggregazione giovanile
l'azione collettiva (spazi di co-working, centri culturali e artistici, sostegno ad eventi o progetti
collettivi sviluppati da giovani);
- azioni/progetti per valorizzare i "talenti" giovanili e l'autoimprenditorialità;
- sostegno a forme associative finalizzate (imprese, cooperative) composte da giovani che
assolvono una funzione nell'economia e dimensione sociale locale;
- azioni specifiche finalizzate a stimolare la partecipazione dei giovani alla vita comunitaria
locale (Consiglio Comunale di ragazzi e ragazze, Comunità del Cambiamento).

Requisito presente al momento della delibera.

In questo caso il requisito va indicato nella colonna 1 della **Tav. "A"** descrivendo i riferimenti dell'azione, provvedimento o progetto specificando estremi degli atti di approvazione, la data di avvio e quella eventuale di conclusione.

Impegno ad acquisire il requisito.

Il Comune può impegnarsi, entro max **24 mesi** dalla data della delibera sulla Tav. A, ad avviare la realizzazione di una azione, provvedimento o progetto.

È auspicabile anche, che pur in presenza del requisito, grazie ad uno o più progetti, l'Ente voglia impegnarsi su un'ulteriore azione o progetto.

- **4° requisito: Gestione ottimale del ciclo dei rifiuti - economia circolare (approfondimento)**

Nella colonna 1 della **Tav. "A"**, il Comune deve indicare il dato ufficiale e pubblico sul tasso (%) della raccolta differenziata al **31/12/2017**. Poiché l'obiettivo fissato da BAI è quello minimo del **60%** di raccolta differenziata, se il tasso è pari o superiore il requisito è posseduto, nel caso invece di un dato inferiore, il Comune deve impegnarsi a conseguire un obiettivo di miglioramento (60% e oltre) entro **24 mesi** dalla data di delibera della **Tav. "A"**.

Inoltre, il Comune può sostenere lo sviluppo di ulteriori progetti o iniziative volte a migliorare complessivamente la gestione del ciclo dei rifiuti compreso il rafforzamento dell'"*economia circolare*".

In tal senso l'Associazione BAI propone alcune iniziative o progetti (elenco non esaustivo - l'Ente naturalmente ha la facoltà di proporre altre iniziative locali sempre coerenti con le strategie dell'"ottimizzazione"), ad esempio:

- compostiere di comunità (frazione umida del rifiuto) - introduzione e gestione;
- sostegno alla creazione di micro imprese (soprattutto giovanili) dedicate alla raccolta, trattamento/lavorazione dei rifiuti e loro valorizzazione.

Requisito presente al momento della delibera.

In questo caso il requisito va indicato nella colonna 1 della **Tav. "A"** descrivendo i riferimenti dell'azione, provvedimento o progetto specificando estremi degli atti di approvazione, la data di avvio e quella eventuale di conclusione.

Impegno ad acquisire il requisito.

Il Comune può impegnarsi, entro max **24 mesi** dalla data della delibera sulla **Tav. "A"**, ad avviare la realizzazione di una azione, provvedimento o progetto.

È possibile, anche che pur in presenza del requisito, l'Ente voglia impegnarsi su un'ulteriore azione o progetto.

- 5° requisito: Politiche sociali - welfare locale e qualità di vita della comunità (approfondimento)

Il presente requisito si articola in due aree tematiche, ovvero:

- politiche sociali e welfare locale;
- qualità della vita della comunità.

Ogni area tematica prevede lo sviluppo o gestione di azioni o progetti puntuali che il Comune potrebbe avere in corso (in tale caso occorre specificare nome del progetto ed estremi della delibera di approvazione nonché la durata del progetto stesso nella colonna 1 della Tav. A) oppure "*l'impegno a conseguire il requisito*" entro **24 mesi** e tale circostanza va indicata nella colonna 2 della **Tav. "A"**.

Nell'area tematica "*politiche sociali e welfare locale*" le azioni o i progetti potrebbero essere (elenco non esaustivo):

- azioni volte a migliorare i servizi alle famiglie, ai bambini e alle fasce più deboli della comunità (anziani, persone diversamente abili);
- promozione e sviluppo di una "*Cooperativa di Comunità*" finalizzata ad assicurare micro-servizi altrimenti non presenti e/o la gestione di attività economiche non attive;
- azioni pilota per la dissuasione dalla pratica del "*gioco d'azzardo*";

- azioni per la diffusione e l'uso del *"defibrillatore cardiaco"*;
- gestione del servizio *"taxi sociale"*;
- azioni volte a promuovere servizi medici e paramedici di assistenza e diagnosi *"a distanza"* tramite tecnologie ad hoc;
- ecc...

Nell'area tematica *"qualità della vita della Comunità"* le azioni o i progetti potrebbero essere (elenco non esaustivo):

- azioni per facilitare la partecipazione democratica dei cittadini alla governance locale e alle politiche di sviluppo (comunità del cambiamento);
- azioni per migliorare il paesaggio culturale del borgo allo scopo di incrementare l'attrattività e l'apertura sociale (musei, eventi, tecnologie legate alla fruizione culturale, ecc...);
- azioni, anche sperimentali, per migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione locale allo scopo di favorire efficaci servizi ai cittadini;
- delibera di giunta comunale finalizzata alla sottoscrizione della *"carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale"*.

Requisito presente al momento della delibera.

In questo caso il requisito va indicato nella colonna 1 della **Tav. "A"** descrivendo i riferimenti dell'azione, provvedimento o progetto specificando estremi degli atti di approvazione, la data di avvio e quella eventuale di conclusione.

Impegno ad acquisire il requisito.

Il Comune può impegnarsi, entro max **24 mesi** dalla data della delibera sulla **Tav. "A"**, ad avviare la realizzazione di una azione, provvedimento o progetto.

È possibile, anche che pur in presenza del requisito, l'Ente voglia impegnarsi su un'ulteriore azione o progetto.

5. Monitoraggio e valutazione

L'Associazione BAI, allo scopo di monitorare e verificare il rispetto e la realizzazione degli *"impegni ad acquisire il requisito"* (colonna 2 - Tav. "A") effettuerà, al 2° anno dalla data di assunzione dell'*"impegno"*, una specifica attività di controllo.

Le specifiche delle attività di monitoraggio e valutazione sono le seguenti:

- A. il monitoraggio avverrà alla fine del 2° **anno** a partire dalla data di deliberazione della **Tav. "A"**;
- B. la verifica sarà effettuata mediante compilazione e sottoscrizione, da parte del Comune (*o altro Ente*) di una *"scheda di monitoraggio"* che sarà inviata via pec all'associato con istruzioni per la compilazione;
- C. ogni associato interessato potrà richiedere il supporto tecnico della Segreteria Tecnica Nazionale, oppure della Segreteria della Delegazione BAI regionale oppure di specifica figura tecnica indicata dall'Associazione;
- D. la regolare compilazione della *"scheda di monitoraggio"* è **obbligatoria**. In difetto, all'associato inadempiente, saranno applicate le sanzioni di cui all'art.3 del Regolamento Associativo Interno (RAI);
- E. una prima valutazione della *"scheda di monitoraggio"* sarà svolta da apposita *"commissione"* indicata dalla Delegazione BAI regionale; quando la stessa non è operativa, la prima valutazione sarà effettuata dalla Segreteria Nazionale BAI;
- F. l'insieme dei report di prima valutazione formeranno un dossier da sottoporre all'analisi del Comitato Etico Nazionale che, annualmente, informerà gli associati, nel corso dell'assemblea annuale e/o con altre modalità, circa il grado di miglioramento della qualità di adesione all'Associazione.